

**CONTRAFFAZIONE**
**FINANZA**

# Il vero mercato delle banconote false

*Sono ovunque, con chiunque: la cartamoneta contraffatta riguarda ogni taglio e, pur essendo un fenomeno dalle percentuali ridotte, è in aumento; per combatterlo non ci resta che plastica e contactless.*

di Elisa Latella


 Percorso di lettura:  
[www.largoconsumo.info/Contraffazioni](http://www.largoconsumo.info/Contraffazioni)

**G**irano di tutti i tagli e di tutti i tipi, dai 5 euro in su. Sono le banconote contraffatte, a volte rientrano nel falso perfetto, difficilmente rilevabile, più spesso sono chiaramente taroccate. E poiché spesso anche in un negozio, per fiducia e per mancanza di tempo, non si sottopone a verifica elettronica una banconota da 5 euro, può capitare che questa sia accettata in buona fede, e poi magari in altrettanta buona fede restituita come resto a un cliente. Così capita che involontariamente questo denaro falso acquisisca di fatto un potere d'acquisto che non ha. Ma questo paradosso ovviamente vale solo per i tagli minimi. Il problema si pone quando un malcapitato riceve in pagamento una banconota di importo elevato che si rivela falsa. Non deve cercare di spenderla, in quanto commetterebbe reato.

Stando ai dati pubblicati a gennaio 2023 da **Banca d'Italia**, il numero di

banconote in euro false ritirate nel 2022, cioè 376 mila, sarebbe piuttosto basso: questo potrebbe far pensare che, tra denaro di plastica e pagamenti contactless, questi reati di falso siano avviati verso l'estinzione.

Circa due terzi delle falsificazioni ha riguardato i tagli da 20 euro e 50 euro; secondo Banca d'Italia però le banconote in euro restano un mezzo di pagamento affidabile. Anche se il numero di 376 mila banconote contraffatte in un anno corrisponde a oltre mille al giorno, secondo l'istituto «le probabilità di ricevere un esemplare falso sono molto scarse, poiché il numero di falsi resta assai contenuto rispetto al totale dei biglietti autentici in circolazione».

Infatti, nel 2022, per ogni milione di banconote autentiche in circolazione sono stati individuati 13 falsi, in proporzione il secondo livello più basso mai registrato dopo l'introduzione delle banconote in euro.

**“Più moneta di plastica, maggiori controlli di qualità e tagli piccoli”**

I dati contengono sempre luci e ombre, però. La quota delle banconote false, pur essendo ridotta, è aumentata dell'8,4% rispetto al 2021, quando è stato rilevato il livello in assoluto più basso.

Secondo Banca d'Italia «tale incremento riflette anche la ripresa dell'attività economica nel 2022, dopo la revoca di gran parte delle restrizioni connesse alla pandemia di coronavirus».

Il 96,6% delle banconote falsificate è stato rinvenuto in paesi dell'eurozona, mentre il 2,7% proviene da Stati membri dell'Ue non appartenenti all'area e lo 0,7% da altre regioni del mondo.

Nella maggior parte dei casi si tratta di pessime imitazioni. In caso di dubbi basta andare a visitare la pagina web dei siti internet delle banche centrali nazionali in cui è spiegato un metodo di verifica, basato su tre parole chiave “toccare, guardare, muovere”.

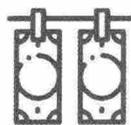
Parliamo del problema con **Ernesto Ugo Savona**, direttore di **Transcrime** (Centro di ricerca interuniversitario su

criminalità e innovazione dell'Università **Cattolica** del Sacro Cuore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Univer-

sità degli Studi di Perugia) e docente di Criminologia all'Università **Cattolica** del Sacro Cuore e all'Università di Palermo.

Ridurre l'uso del contante a favore del denaro di plastica, cioè delle carte di credito, o dei pagamenti contactless è l'unica strada per azzerare questi reati? «Se le probabilità di ricevere una banconota falsa vanno diminuendo, – risponde il professor Savona – come afferma la Banca d'Italia, di conseguenza la riduzione dell'uso del contante a favore del denaro di plastica può migliorare la situazione, riducendo ulteriormente le probabilità. Se a questa misura si accompagnano già da tempo controlli sulla qualità delle banconote circolanti insieme all'eliminazione delle banconote di grosso taglio, come quelle da 500 euro, si può affermare che la falsificazione di cartamoneta è sempre meno una grande opportunità criminale, perché più difficile a realizzarsi, meno conveniente e più rischiosa per i criminali».

Quali ulteriori iniziative si possono attuare? «Continuare con questo approccio: più moneta di plastica; maggiori controlli di qualità sulla carta moneta circolante e tagli piccoli».



**NUMERO DI FALSI INDIVIDUATI ANNUALMENTE PER MILIONE DI BANCONOTE AUTENTICHE IN CIRCOLAZIONE (in unità, 2012-2022)**



Fonte: Banca centrale europea

Largo Consumo

© RIPRODUZIONE RISERVATA